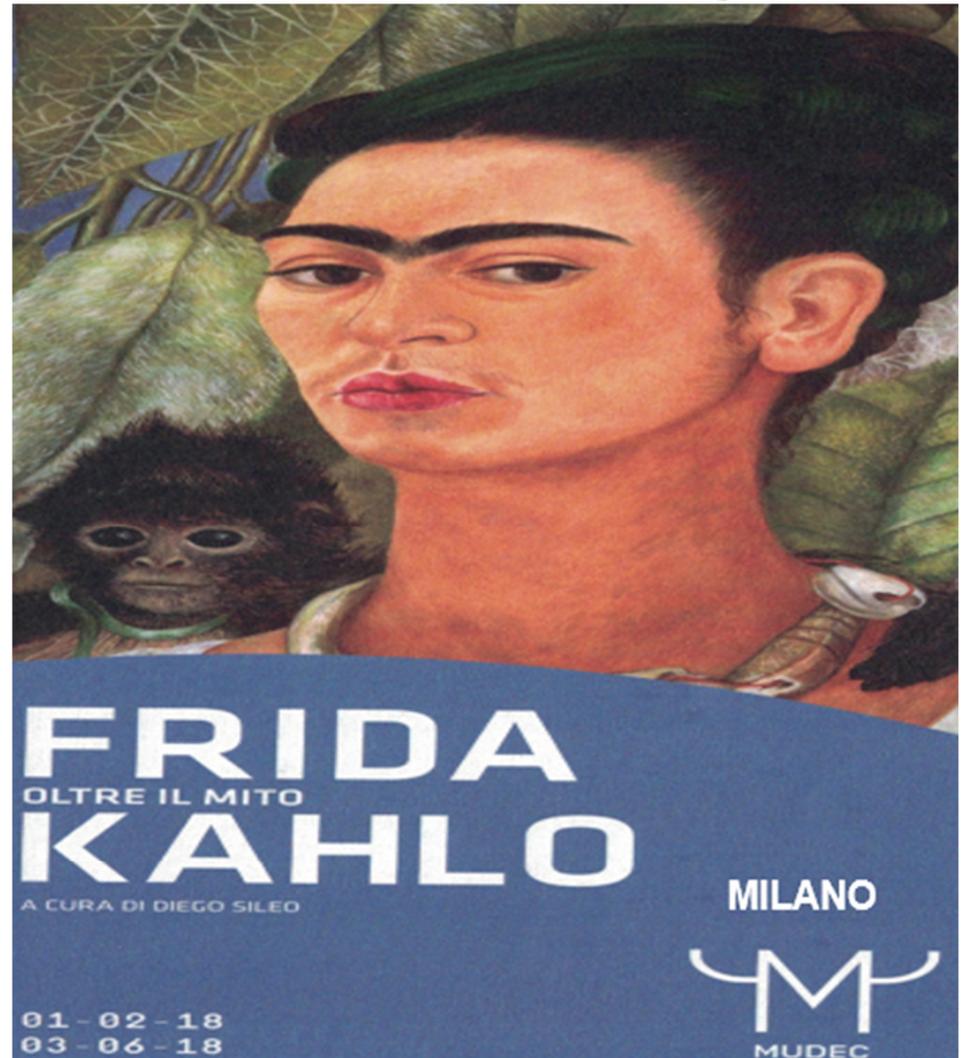


LIBRETTO 13

GUIDA PER BAMBINI



ALLE OPERE ESPOSTE.

“L’arte spiegata ai bambini” una collana di libretti come questo che illustrano in modo completo, ma con un linguaggio semplice, temi, artisti e tecniche. Scaricali gratuitamente sul sito: www.maestrofablo.eu



LIBRETTO 13

FRIDA KAHLO

GUIDA PER BAMBINI ALLE OPERE ESPOSTE



GIA' PUBBLICATI:

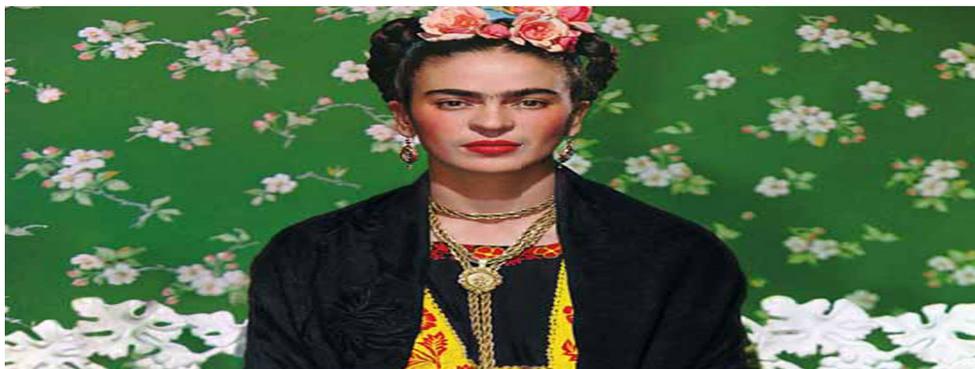
- | | |
|--|---|
| 1. VINCENT VAN GOGH | 8. "ZENTANGLE" (tecniche e modelli) |
| 2. SALVADOR DALI' | 9. JOAN MIRO' |
| 3. SALVADOR DALI' (Il libretto delle attività) | 10. JOAN MIRO' (Il libretto delle attività) |
| 4. FRIDA KAHLO | 11. KEITH HARING (Guida alle opere) |
| 5. FRIDA KAHLO (Il libretto delle attività) | 12. STORIA DEI COLORI |
| 6. KEITH HARING | |
| 7. A.B.C. DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA | |

FRIDA KAHLO

Carmen Magdalena Frida Kahlo Calderon, conosciuta semplicemente col nome di Frida Kahlo, è sicuramente una delle pittrici più straordinarie di sempre.

È nata a Coyoacan, in Messico, il 13 luglio 1907. Il Messico è una grande nazione dell'America centrale, tra due oceani: Il Pacifico e l'Atlantico. È un paese meraviglioso: magico, colorato e ricco di tradizioni.

Frida era innamorata del Messico e fiera delle sue origini, tanto che indossava quasi sempre i vestiti tradizionali di questa Terra e raffigurava nelle sue opere i colori, le immagini e i simboli messicani, gli animali e la foresta tropicale.



Per la prima volta puoi ammirare oltre cento opere tra dipinti, disegni e fotografie, molte mai esposte prima in Italia, prestate da collezionisti privati e dai musei che ospitano le maggiori collezioni al mondo dell'artista.

In questo libretto ti guiderò a scoprire i segreti di alcune opere e conoscerai meglio un'artista dalla vita incredibile.

SEI PRONTO A PARTIRE PER QUESTA AVVENTURA?

VIVA LA VIDA!



"Viva la vida" (1954 - Casa museo Frida Kahlo Città del Messico)

Quest'opera non è esposta alla mostra, ma è estremamente significativa per capire l'animo di questa straordinaria artista. Otto giorni prima della sua morte dipinse questo quadro. Protagoniste delle angurie. Su una fetta in primo piano, Frida intinse il pennello nel colore rosso sangue e scrive: "Viva la vida" (Viva la vita). Aggiunge poi la firma, la data e il luogo, uno dei pochissimi quadri in cui questi dettagli sono tutti presenti. Qualcuno sostiene che il dipinto risalga a due anni prima e la scritta sull'anguria sia stata posteriore. Frida ha voluto lasciarci, comunque, la sua eredità spirituale e un messaggio importantissimo: **LA VITA MERITA SEMPRE E COMUNQUE DI ESSERE VISSUTA PIENAMENTE!**

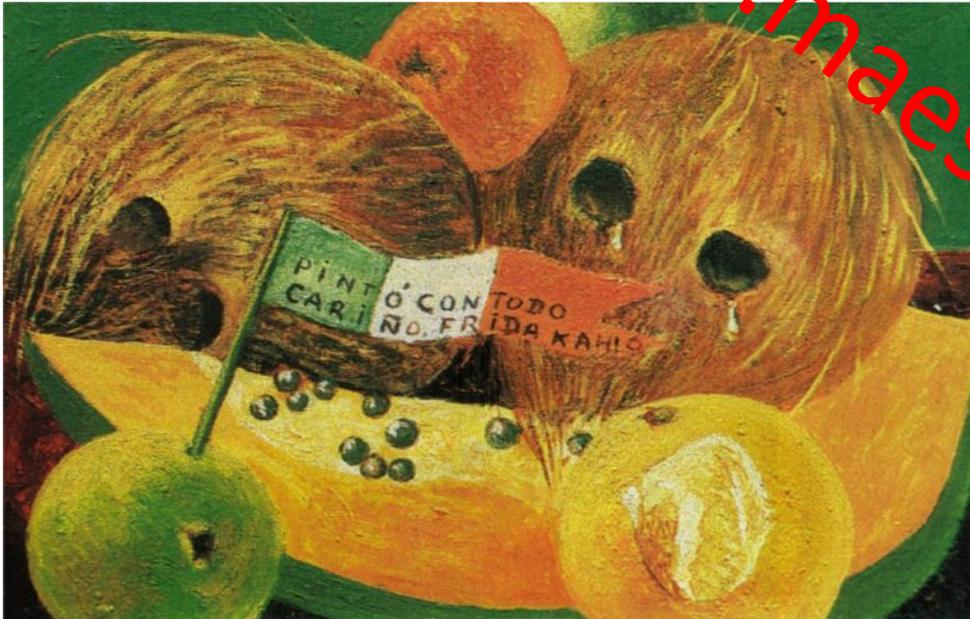
"Sono nata con lo scroscio della pioggia battente. E la Morte, la Pelona, mi ha subito sorriso, danzando intorno al mio letto. Ho vissuto da sepolta ancora in vita, prigioniera di un corpo che agognava la morte e si aggrappava alla vita".

NOCE DI COCCO IN LAGRIME

Durante gli ultimi anni della sua vita Frida dipinse per la maggior parte piccole nature morte.

A causa del declino delle sue condizioni fisiche, probabilmente non voleva più mostrarsi in un autoritratto.

Questa natura morta è però molto particolare e sicuramente simbolica. Il dipinto le venne commissionato da un'amica dottoressa che, però, lo rifiutò.



"Noce di cocco in lacrime" 1951 - Los Angeles County Museum Art

Sullo sfondo due noci di cocco: quella a destra pare avere due occhi che lacrimano, probabilmente per esternare lo stato d'animo di Frida e le emozioni vissute in quel periodo. Frida tornò a casa dall'ultimo ricovero in ospedale sulla sedia a rotelle. Era sola, Diego viveva nella sua "Casa estudio". Per le condizioni fisiche non era più in grado di dipingere con la stessa precisione di un tempo. Sul lime, in basso a sinistra, campeggia la bandiera del Messico, segno del forte legame alle sue origini.

LE APPARENZE INGANNANO



Le apparenze ingannano" (senza data)

Dopo la morte di Frida, per volere della stessa artista, alcune stanze della "Casa Azul", la casa dove viveva col marito Diego Rivera, dovevano rimanere chiuse. In occasione dei cento anni dalla nascita di Frida, nel 2007, queste stanze vennero riaperte e si scoprirono così disegni, fotografie, documenti... sino ad allora rimasti inediti. Questo disegno, esposto per la prima volta in Italia, Qui Frida si mostra senza i suoi colorati e pesanti abiti messicani.

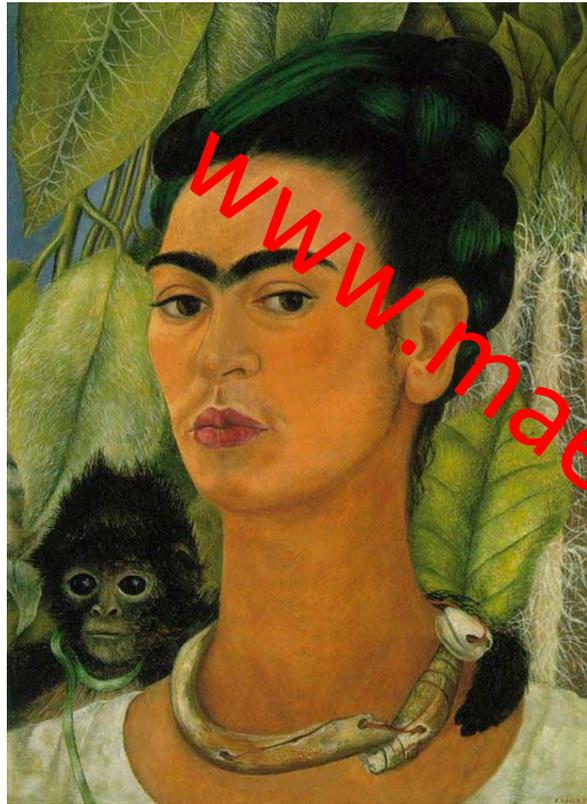
È possibile vedere il suo corpo così come è realmente: a sei anni venne colpita da una malattia che le procurò una gamba più corta dell'altra...

Per questo motivo era costretta ad indossare una fastidiosa protesi. A 18 anni un tragico incidente, avvenuto mentre era su un tram al ritorno da scuola, le spezzò le ossa in più punti. Addirittura, una sbarra di ferro le trapassò il bacino. Frida si vergognava molto del suo corpo martoriato e cercava di nascondere indossando lunghi gonnelloni. In questo disegno alcune farfalle si posano proprio sulla sua gamba sinistra. Sono un simbolo positivo che vuole indicare la gioia di vivere nonostante tutti i suoi problemi.

AUTORITRATTO CON SCIMMIA

Frida amava molto gli animali e amava farsi ritrarre con loro. La sua casa ne ospitava diversi nel cortile interno: scimmie, pappagalli, cani, cerbiatti... Per Frida era come fossero suoi figli, visto che non poteva averne, e ad ognuno di loro dava un nome.

Spesso li dipingeva anche nei suoi quadri, come è il caso di questo e altri che puoi ammirare alla mostra. In questo dipinto la



"Autoritratto con scimmia" 1938 (Albright Knox Gallery Buffalo)

Tipica scimmia ragno messicana, la abbraccia con serena e un atteggiamento tenero e premuroso.

Frida ha invece un aspetto molto serio. Sullo sfondo foglie e vegetali fanno quasi pensare a una scena ritratta in un ambiente naturale. Riesci a vedere anche il cactus?



CURIOSITÀ

Quest'opera è stata realizzata in una settimana, mentre Frida si trovava in una camera d'albergo.

IL DIARIO



Per tutta la sua breve vita, Frida Kahlo tenne un diario sul quale scrisse tutti i suoi pensieri e disegnò schizzi che le venivano sul momento.

Il diario venne alla luce 50 anni dopo la sua morte. Leggendolo emerge la forte personalità dell'artista,

ma anche il lato più intimo.

La copia esposta al MuDEC è una delle poche autorizzate e replica integralmente il diario scritto dalla pittrice messicana nei suoi ultimi dieci anni di vita, tra il 1944 e il 1954. Tra i messaggi e i pensieri rivolti a Diego. Eccone uno dei più significativi:



"Diego - principio
Diego - costruttore
Diego - mio bambino
Diego - mio fidanzato
Diego - pittore
Diego mio amante
Diego "mio marito"
Diego - mia madre
Diego - mio padre
Diego - mio figlio

Diego = io
Diego - Universo
Diversità nell'unità.
**Perché lo chiamo il mio Diego?
Non è mai stato mio, né mai lo sarà.
Appartiene a se stesso."**

Questa è l'unica opera di Frida realizzata nel 1948.
È il secondo autoritratto in cui appare indossando il tipico copricapo tradizionale da Tehuana.

Questo fu un dipinto svolto su commissione: il suo dentista e amico Dr. Samuel Fastlicht, glielo chiese nel gennaio del 1948. In una lettera a lui indirizzata, Frida si scusa per aver impiegato così tanto tempo a realizzarlo, a causa delle sue pessime condizioni fisiche e del dolore che sentiva.

Frida scrisse all'amico: "Questo stato d'animo si riflette nel mio autoritratto. Forse non ti piacerà del tutto e farò il diritto di dirmelo sinceramente. A me piace perché è l'esatta espressione delle mie emozioni".

CURIOSITÀ



In questo dipinto il volto di Frida sembra quasi intrappolato all'interno di questo pizzo che le incornicia il viso.

Il suo sguardo è fisso e lacrime le sgorgano dagli occhi.

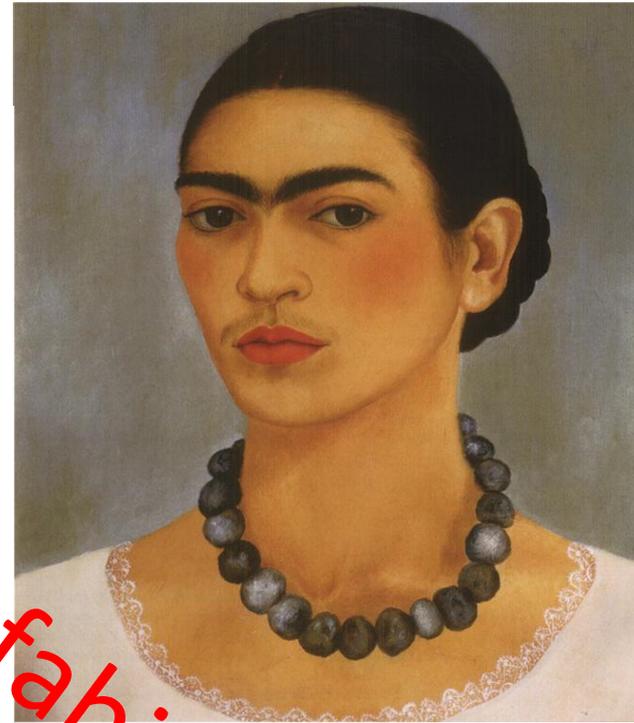
Il dottor Fastlicht continuò a curare Frida e lei pagò

le sue prestazioni mediche, dandogli in cambio due nature morte (nel 1951 e nel 1952).

Frida non era nuova a regalare opere ai medici. In questo dipinto del 1951, si autoritrae con accanto il ritratto del dottor Farill (che ha effettuato ben sette operazioni chirurgiche alla sua colonna vertebrale). Come vedete la pittrice ormai non cammina più ed è sulla sedia a rotelle.



AUTORITRATTO CON COLLANA



"Autoritratto con collana" 1933 (Natasha Gelman collection)

In questo autoritratto vediamo Frida con una delle tante collane che amava indossare, alcune delle quali erano tradizionali messicane. In questo caso la collana è realizzata con una pietra preziosa: la giada. Non voleva venisse dimenticata la storia e la cultura del Messico precolombiano (del

periodo, cioè, precedente alla scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Per questo indossava abiti tradizionali e adornava il corpo con monili di quell'epoca.

Sai perché lei amava molto gli autoritratti? Per via della sua malattia trascorreva molto tempo in solitudine e perché, diceva, "Sono la persona che conosco meglio in assoluto".

Riesci a trovare in questa sala una fotografia con questo autoritratto?

CURIOSITÀ

Questo autoritratto, dipinto a New York, è uno dei più eleganti e raffinati da lei realizzati, anche se Frida non nascondeva mai le imperfezioni del viso (come anche questo ritratto mostra).



IO E LA MIA BAMBOLA

All'epoca di questo autoritratto, Frida aveva già subito tre aborti. L'incidente subito le aveva per sempre tolto la possibilità di diventare madre. Sostituiva i bambini che non poteva avere, collezionando bambole e accudendo i suoi animali domestici. In quest'opera Frida è seduta sul letto con accanto una bambola nuda. Lo sguardo dell'artista è fisso

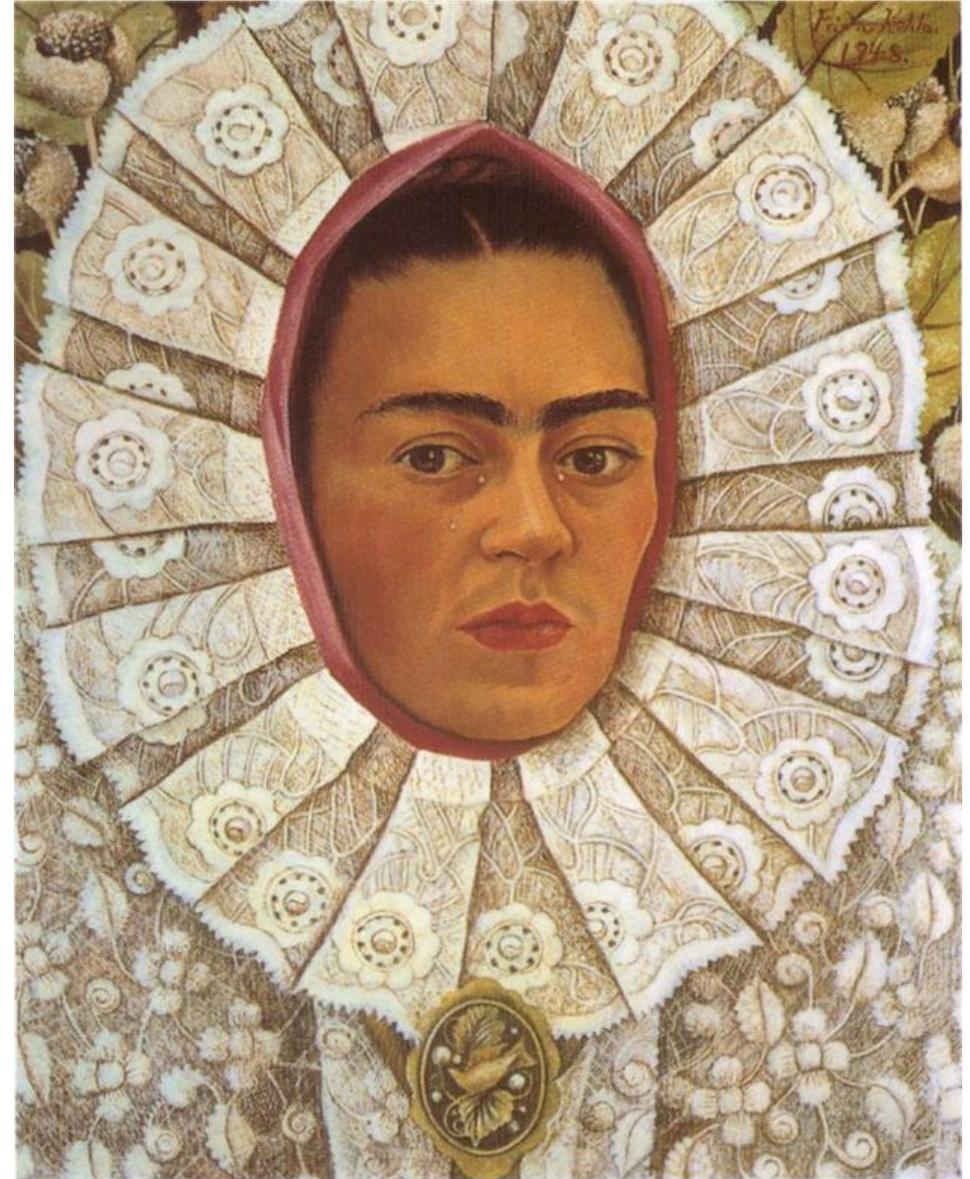


"Io e la mia bambola" (1937) (Natasha Gelman Collection - New York)

verso lo spettatore, incurante dell'esistenza della bambola e del fatto che abbia le braccia protese verso di lei.

Frida fuma una sigaretta: gesto che all'epoca era sicuramente poco accettato per una donna e una madre. È come se Frida rifiutasse il suo ruolo mancato di mamma. La sua espressione è di tristezza e solitudine. La stanza buia e senza mobili, aiuta a far capire la sensazione di vuoto che Frida sentiva dentro di sé.

AUTORITRATTO



"Autoritratto" (1948 Collezione privata)

che corre libero e senza pensieri, si sente invece come un animale ferito e dolorante, trafitto da frecce.
Non è solo un dolore fisico, è soprattutto un dolore intimo dell'anima.

CURIOSITA'

Sotto le zampe del cervo, nessuna delle quali tocca terra, c'è un ramo strappato con tenere foglie verdi. Frida riporta un'usanza precolombiana, secondo la quale si metteva un ramo di foglie secche sulla tomba, per aiutare la persona morta ad entrare in paradiso. Con la risurrezione il ramo secco si trasforma in un ramo verde.

Secondo i critici, il ramo nel quadro vuole simboleggiare la gioventù spezzata. Il significato di questo quadro è, comunque, ancora oggi aperto a molte interpretazioni.



In questa foto del 1951, Frida si trova nella stanza da letto di un ospedale in Messico. La sua voglia di dipingere non viene frenata, ha sempre i pennelli in mano. Si è anche dipinta il busto in gesso.

FRIDA KAHLO CON MANTIGLIA



"Frida con mantiglia" 1939 (Natasha Gelman Collection - New York)

Questa è sicuramente una delle più conosciute foto di Frida Kahlo. L'artista amava farsi fotografare, forse perché il padre Guillermo era un fotografo e, sin da piccola, amava curiosare mentre suo padre era al lavoro fra pellicole e camere oscure. In questa fotografia, opera del fotografo ungherese Nickolas Muray, che si innamorò perdutamente di Frida. In questa sala potrete ammirare altri scatti di questo fotografo.



CURIOSITA'

Il padre Guillermo, fotografo, realizzava spesso molte foto di famiglia (alcune le puoi vedere anche in questa mostra). Durante una di queste, Frida si presentò completamente vestita da uomo. Sua madre si arrabbiò molto, mentre il padre scoppiò in una grossa risata e scattò comunque la fotografia: amava le stravaganze della figlia.

L ABBRACCIO D AMORE DELL UNIVERSO

“L’abbraccio d’amore dell’universo, la terra (Messico), io, Diego e il signor Xoloti” Questo è il titolo originale di questo complesso dipinto.

Se osservi bene, potrai vedere tanti abbracci uno dentro l’altro. Frida è al centro e abbraccia Diego, suo marito. Lo protegge quasi fosse un bambino. Dietro di loro c’è Madre Terra, dal suo seno esce una goccia di latte, nutrimento per tutti gli esseri viventi. L’ultimo abbraccio, il più grande, è quello della vita di cui



"L'abbraccio amoroso..." 1949 - Natasha Gelman Collection New York

vediamo sullo sfondo il viso fatto di nuvole.

Intorno le tipiche piante grasse messicane, segno di attaccamento alle proprie radici. A sinistra una antica razza di cane messicano amato molto da Frida: un animale senza pelo. Per questo viene chiamato anche “Cane nudo”. Dal seno di Frida sgorga del sangue, ad indicare il suo dolore per la mancata maternità.

CURIOSITA'

Sulla fronte di Diego è disegnato un terzo occhio, simbolo di saggezza e potere. Ci fa capire quanto Frida lo ami, al punto da pensare possa avere quasi dei superpoteri.



IL CERVO FERITO



"Il cervo ferito" (1946 – collezione privata)

Frida è a letto nella sua casa, osserva dalla finestra il suo cerbiatto, dal nome Granizo che si muove agile.

Come ormai sapete, l’artista è invece costretta a letto dopo una faticosa operazione chirurgica alla colonna vertebrale fatta a New York. Frida sperava tanto di poter guarire, i medici le avevano garantito che i suoi dolori sarebbero diminuiti, forse scomparsi. Ritornata invece in Messico, i dolori saranno atroci.

Dipinge così un cervo ferito che attraversa il bosco.

La testa dell’animale, però, è quella di Frida. Il significato dell’opera è molto semplice: vorrebbe essere come un aggraziato e agile



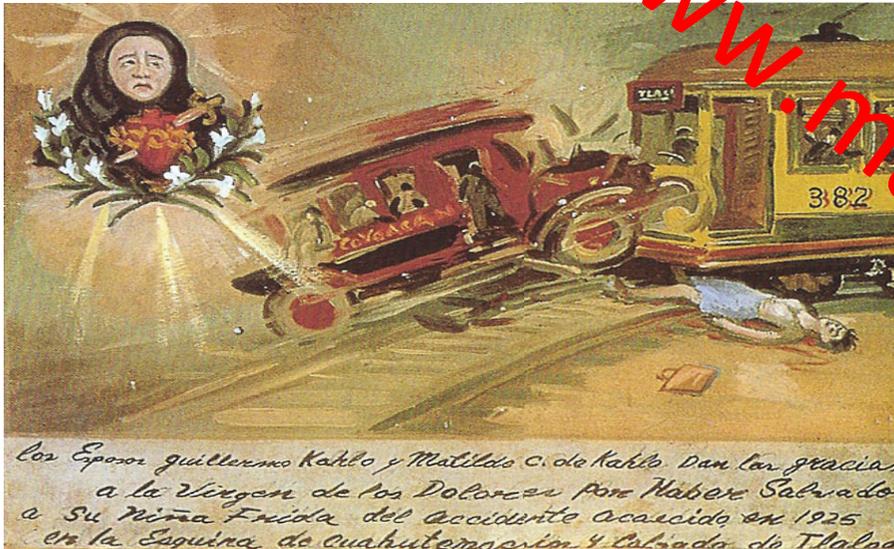
CURIOSITA'

Secondo alcuni critici, è possibile identificare i personaggi dipinti da Frida.

L'operaio col martello in mano è Diego Rivera, la donna accanto a lui è la sua ex moglie Lupe Marín.

La donna al centro è una carissima amica di Frida: Tina Modotti e, infine, l'uomo elegante che tiene un sacchetto di soldi in mano, dovrebbe essere William Spratling, grande sostenitore economico del lavoro di Rivera.

Quando il 17 settembre 1925 accadde il triste incidente sul tram, fu proprio un uomo con una salopette blu, la stessa che indossa l'operaio nel dipinto, che rimosse il pezzo di corrimano che aveva trafitto il corpo dell'artista.



Con questo disegno del 1940, chiamato: "Retablo", Frida ha voluto rappresentare il giorno del suo tragico incidente.

Nei suoi diari Frida scriveva: "Ho avuto due grandi incidenti nella mia vita. Uno è stato il tram, l'altro Diego. Diego è stato di gran lunga il peggiore".

LA MIA NUTRICE E IO

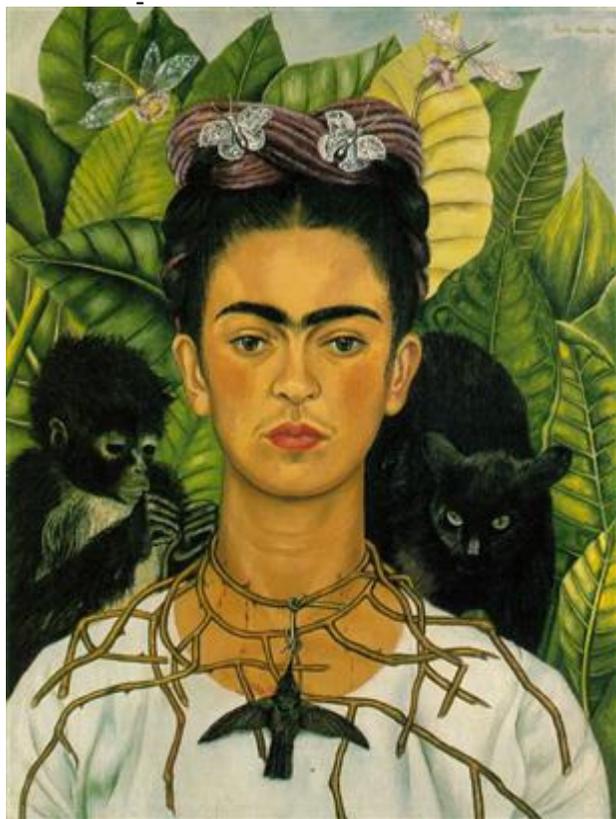


"La mia nutrice e io" 1937 (Museo Dolores Olmedo - Messico)

Questo quadro è davvero curioso, non trovi? Frida, che pur avendo le fattezze di un adulto ha le dimensioni di un neonato, è fra le braccia di una corpulenta donna e viene allattata amorosamente. È un omaggio alla sua balia, la donna che la allattò quando era neonata. Sua madre, infatti, poco dopo la nascita di Frida, aspettava già un'altra bambina: Cristina.

Adesso può sembrare una cosa strana, ma allora era una cosa abbastanza comune e non esisteva il latte in polvere per i neonati. Nel dipinto la balia indossa una maschera tribale per simboleggiare le origini indios. Popoli conosciuti per la loro cultura e per i rituali magici

AUTORITRATTO CON COLLANA DI SPINE E COLIBRI



"Autoritratto con collana di spine e colibrì" (1940 -Harry Ramson Center, University of Texas)

Le spine e le ferite sul suo collo ricordano il suo dolore, non solo quelle fisiche causate dall'incidente, ma anche quelle del cuore: erano frequenti i litigi con Diego e gli abbandoni. Hai notato che le ali spiegate del colibrì hanno la stessa forma delle sopracciglia dell'artista? Questo perché Frida si identificava, in quest'opera, con quell'animale.

CURIOSITA'

Sulla spalla sinistra di Frida c'è un gatto nero (unica opera in cui viene dipinto) simbolo di sfortuna e morte. Il gatto sta aspettando di saltare sopra il colibrì per mangiarselo.

Le farfalle attorno ai capelli di Frida rappresentano la resurrezione.



L' AUTOBUS



"L'autobus" 1929 - Dolores Olmedo Collection - Città del Messico

Quest'olio su tela, Frida rappresenta una scena cittadina. L'interno di un tram mentre attraversa la città.

Seduti in fila troviamo una casalinga che ritorna dal mercato con il suo paniere, un operaio, una donna indio che allatta il suo bambino, un elegante signore e un giovane donna che somiglia vagamente a Frida. La sciarpa di questa donna svola, a dare un senso di movimento al quadro.

Quando Frida ha dipinto questo quadro, forse voleva ricordare il giorno quando fu lei a salire sul tram quando avvenne l'incidente o forse voleva semplicemente rappresentare il mondo che la circondava, una scena di tutti i giorni, con i visi che quotidianamente incontrava, gente del popolo semplice e ognuna indaffarata a fare le proprie cose. È uno dei pochi lavori di Frida che imita lo stile artistico del marito Diego Rivera e dei suoi murales.

“La colonna spezzata” è sicuramente uno dei quadri più importanti e significativi di Frida.

Come è facile immaginare, testimonia il dolore causatole dall'incidente che sta martoriando sempre più il suo corpo e la sua colonna vertebrale.

I chirurghi gliel'avevano saldata tenendola ferma con dei busti d'acciaio e delle cinghie. Per questo motivo era impossibilitata a fare moltissimi movimenti e provava un dolore fortissimo, come scriveva anche nelle pagine del suo diario.

Ha dovuto indossare il busto per cinque lunghissimi mesi. Era la sua prigionia!

In questo dipinto Frida è sola e piange per la sua condizione. Sullo sfondo un cielo tempestoso.

La vedete la colonna di Frida? In questo quadro raffigura il suo corpo nudo aperto a metà, come in una finestra riusciamo a vedere la sua colonna spezzata in più punti.

Alcuni chiodi sono infilzati sul suo corpo: simboleggiano il dolore provato, non solo fisico ma anche morale. Il chiodo più grosso trafigge il cuore, mentre il volto appare assolutamente impassibile e non trasmette emozioni.

CURIOSITA'

Il telo bianco avvolto attorno ai fianchi è stato dipinto successivamente.

Secondo Frida il nudo integrale poteva distrarre troppo dal messaggio di sofferenza che voleva trasmettere.

In questa mostra puoi vedere esposte per la prima volta alcune fotografie di Frida ricoverata in ospedale nel 1940.

Potrai vedere con i tuoi occhi



I FRUTTI DELLA TERRA



"I frutti della terra" (1938 - Fomento Cultural Banco Nacional de Mexico) Città del Messico

Questa è una delle tante nature morte dipinte da Frida, in particolare la più grande e quella che richiama molto le sue origini.

Puoi vedere, infatti, il mais: tipico cereale che è la base alimentare tradizionale delle popolazioni dell'America Latina e coltivato dalle popolazioni indigene messicane già 10.000 anni fa.

Quando le sue condizioni di salute peggioravano, a volte non riusciva nemmeno ad alzarsi dal letto. Cominciò allora a sistemare su grandi vassoi la frutta del suo giardino o che avevano comprato per lei al mercato. È stato il padre di Frida a regalarle la sua prima confezione di colori e pennelli, pensando potessero farle passare il tempo mentre era costretta a letto. Il padre le fece montare anche uno speciale specchio sul suo, affinché Frida potesse guardarsi e dipingere da stesa ciò che poteva vedere. Ecco anche il motivo dei suoi tanti autoritratti.

CURIOSITA'

Inizialmente il cielo nello sfondo era blu, Frida lo coprì di nuvole dopo la richiesta di divorzio di Diego.



RADICI

Ecco Frida sdraiata sulla terra arida. Come avrai già capito, a volte Frida Kahlo fa e dipinge cose un po' strane, non ama molto le regole ed è piuttosto stravagante. In questo dipinto è sdraiata sulla terra asciutta e rocciosa de "El Pedregal de Sant Angel", luogo in cui il marito Diego Rivera, aveva già iniziato a costruire la sede del suo museo.

La pittrice si è immaginata come un tutt'uno col suo Messico. Dal suo corpo germogliano piante che si diffondono sulla terra arida, proprio come un seme che, caduto, germoglia.

Come sempre è la dimostrazione di quanto lei ami e rispetti le sue origini e cerchi di farle conoscere a tutte le persone attraverso se stessa e le sue opere.

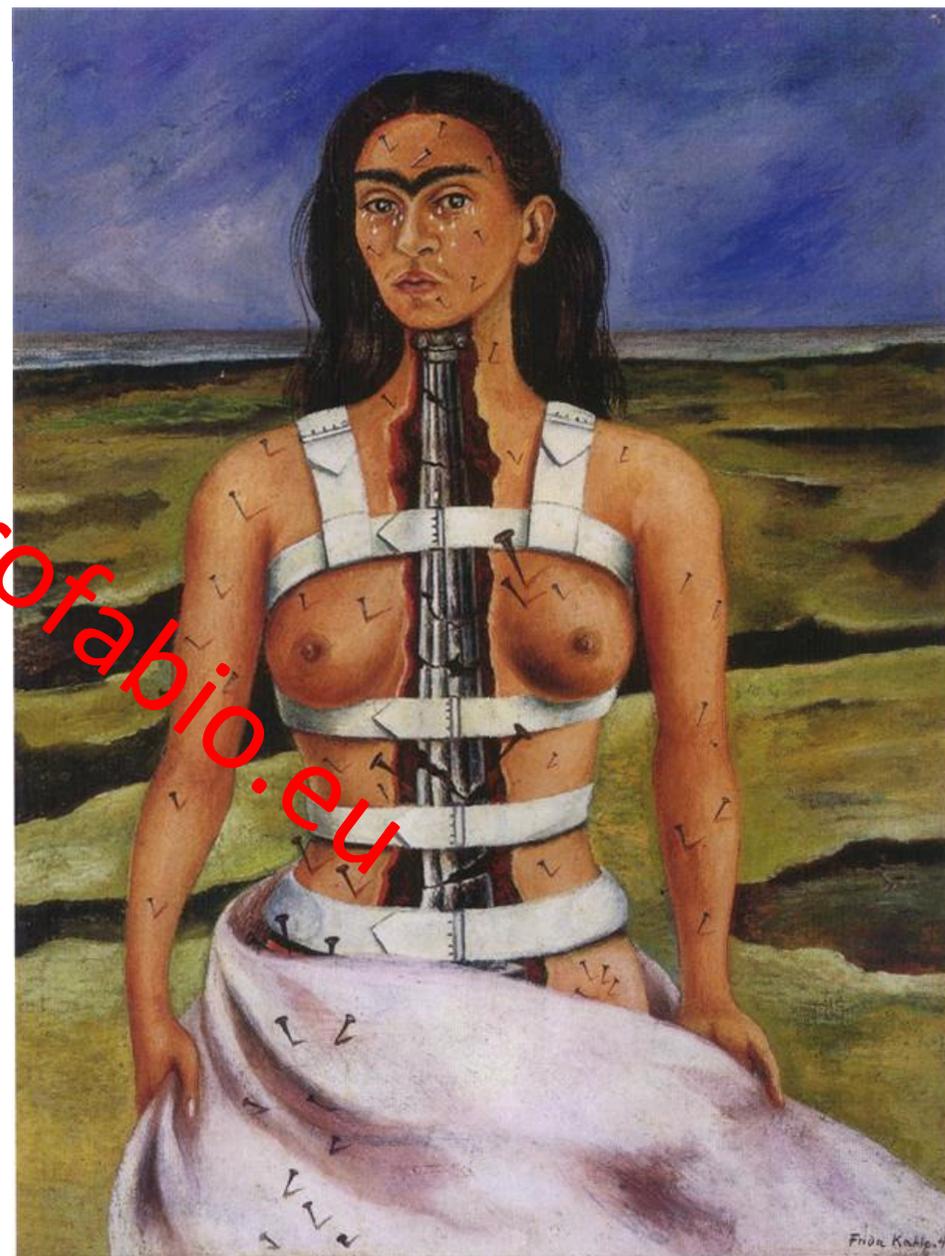
In realtà è un quadro piuttosto desolante, che emana una certa dose di tristezza, anche se in realtà lancia il messaggio della vita che nasce.

Se ci fai caso, però, le radici sono impregnate dello stesso sangue che sgorga dal seno dell' artista, segno che dentro di lei regnano la vita e la morte: la felicità e il dolore.



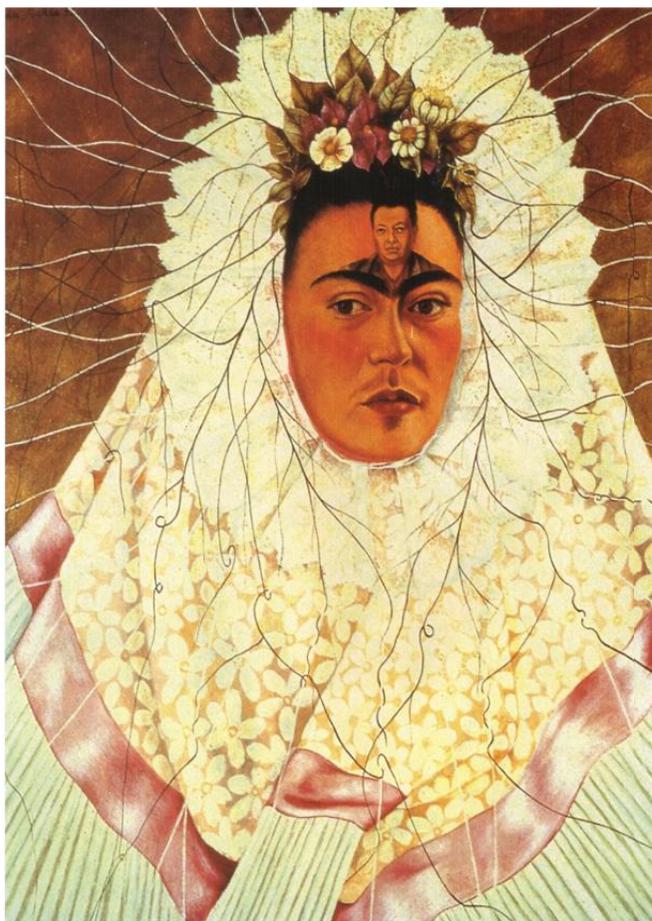
"Radici" (1943 - Collezione privata)

LA COLONNA SPEZZATA



"La colonna spezzata" (1944 Dolores Olmedo Collection - Città del Messico)

AUTORITRATTO COME TEHUANA



Autoritratto come Tehuana (1943) Natasha Gelman Collection

Un voluminoso velo le copre la testa, intorno una sorta di colletto in pizzo chiamato gorgiera.

Questo vestito appartiene a una cultura di tipo matriarcale. Sapete cosa significa?

Significa che la donna era quella che aveva l'ultima parola in famiglia e nella società.

Frida amava indossare questo costume tipico, per simboleggiare la sua femminilità e il carattere forte e indipendente.

Cosa ci fa Diego sulla fronte di Frida?

La pittrice perché indossa questo particolare abito?

Il ritratto di Diego sulla fronte significa che lui è sempre al centro dei pensieri della donna, nonostante i forti litigi fra i due. Il costume indossato da Frida è invece quello tipico della cultura tradizionale messicana.

AUTORITRATTO ALLA FRONTIERA

In questo dipinto, Frida appare vestita in modo molto diverso dal solito. Il motivo è che quest'opera è stata dipinta quando si è trasferita per diversi anni negli Stati Uniti per seguire il lavoro di Diego e organizzare le sue prime mostre americane. Indossa quindi vestiti più alla moda del tempo. Non abbandona, comunque, i riferimenti al Messico. Posiamo infatti vedere che il quadro è diviso in due parti: a sinistra ci sono molti riferimenti alla storia messicana del periodo precedente rispetto a quello della scoperta dell'America da parte di Colombo (periodo precolombiano). Vi è persino una piramide sgretolata.



Autoritratto alla frontiera fra Messico e Stati Uniti (1932) Modern Art International Foundation

anche le fabbriche che inquinano l'ambiente. Nel dipinto sono presenti *Definizione 4* bandiere: quella americana e quella messicana. Riesci a vederle?

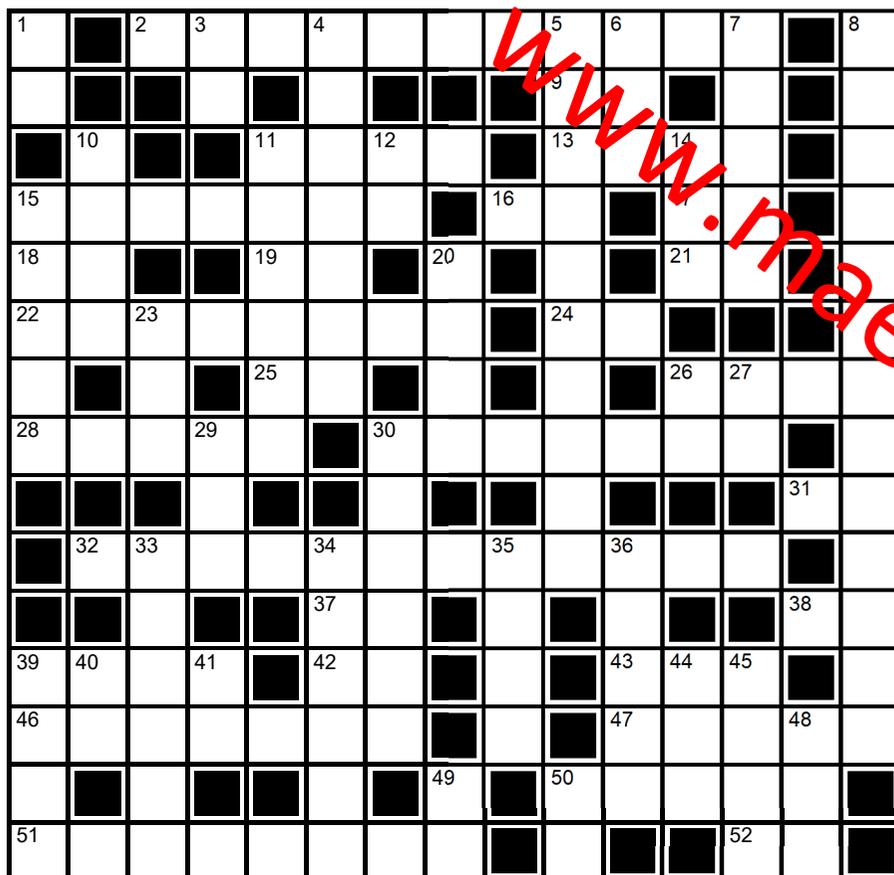


CURIOSITA'

Nel cortile della sua "Casa Azul" Frida aveva fatto costruire la copia di una piramide Azteca. (Vedi foto a sinistra)

CRUCI-FRIDA

Quasi tutte le risposte alle definizioni, sono legate alla vita e alle opere di Frida Kahlo. Puoi trovare le risposte leggendo con attenzione questo libretto.



ORIZZONTALI

- 2 L'uomo che Frida amava.
- 9 Rima in centro.
- 11 Si spezza a tavola.
- 13 Si chiede quando si offre qualcosa a qualcuno.
- 15 È di spine nel dipinto col colibrì.
- 16 preposizione semplice.
- 17 Il centro dell'orda!
- 18 Osso all'inizio.
- 19 Sigla di Pisa.
- 21 Fa finire la diarrea!
- 22 L'abitazione di Frida.
- 24 La fine dei guai!
- 25 All'inizio dello yogurt.
- 26 Secondo una tradizione precolombiana si metteva sulla tomba di un defunto.
- 28 E' "D'arte" ogni dipinto di Frida.
- 30 L'uccello le cui ali spiegate in un dipinto assomigliano alle sopracciglia dell'artista.
- 31 È "Santa" una città del Messico.
- 32 L'animale che abbraccia Frida in un celebre autoritratto del 1938
- 37 La fine dello zoo.
- 38 Preposizione semplice.
- 39 Contenitore di cristallo in cui è custodito il diario di Frida Kahlo al museo.
- 42 Iniziali del musicista Donizzetti.
- 43 Avvocato in brev.
- 46 Erano magici quelli effettuati dagli indios.
- 47 Animale simile a quello ferito in un dipinto dell'artista.
- 50 Questo animale è stato disegnato solo una volta in tutti i dipinti di Frida Kahlo.
- 51 La indossa la balia nel dipinto "La mia nutrice e io".
- 52 La sigla di Ancona.

VERTICALI

- 1 Le iniziali della pittrice di cui stiamo parlando
- 3 Prima persona singolare
- 4 Il nome del cerbiatto di Frida.
- 5 L'inno alla vita di Frida Kahlo
- 6 Grosso uccello simile a uno struzzo.
- 7 Lo è la terra nel dipinto "Radici".
- 8 Il titolo del dipinto con l'animale trafitto da lance.
- 10 Il fiore che ha in testa Frida nella seconda pagina di questo libretto.
- 11 Uno dei frutti dipinti nella natura morta: "Noce di cocco in lacrime".
- 12 Sigla di Napoli
- 14 Sono formate da 3600 secondi.
- 15 Lacrima in una natura morta di Frida
- 20 Il tipo di colori usati da Frida in molti dipinti.
- 23 Nè mie nè tue!
- 26 Corre "in doppio"
- 27 Mai alla fine!
- 29 Colpevoli.
- 30 Trafiggono il corpo di Frida nel dipinto "La colonna spezzata".
- 33 Si trova alle spalle di Frida nel dipinto "Autoritratto con scimmia"
- 34 Lo era Lupe Marin per Diego Rivera.
- 35 È disegnato sotto le zampe del "Cervo ferito"
- 36 La pietra preziosa con cui era realizzata la collana nel dipinto "Autoritratto con collana".
- 39 Il luogo dove l'artista ebbe l'incidente.
- 40 Sei alla fine.
- 41 L'inizio dell'Austria
- 44 Vaticano all'inizio.
- 45 La cosa più preziosa che Frida aveva e che noi abbiamo.
- 48 Negazione.
- 49 Preposizione semplice.
- 50 Iniziali del padre della pittrice.

Se preferisci la versione interattiva del cruciverba, vai qui:

http://crossword.info/maestrofablo/frida_kahlo



SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA:

<http://giochicolori.blogspot.it/2018/03/frida-kahlo-guida-alle-opere.html>